

# Il passaporto del mobile tutelerà le eccellenze del distretto brianzolo

La Camera di Commercio di Monza ha creato un documento che garantisce provenienza e qualità. Via a un'alleanza con il Sud America

Nasce il passaporto del mobile, il «documento» di tracciabilità completa che racconterà l'intera filiera del prodotto. Si tratta di un'iniziativa a salvaguardia del made in Italy nel settore del legno-arredo, frutto di una collaborazione tra Camera di commercio di Monza e Brianza e Politecnico di Milano. Il documento racconterà l'intera filiera del prodotto: la provenienza, la qualità e la natura delle materie prime, nonché la loro ecosostenibilità, l'identità dei designer, i brevetti utilizzati, i luoghi, le modalità e la qualità della realizzazione dei prodotti, fino alla responsabilità sociale nei confronti dei lavoratori e dei consumatori.

Sempre dalla Brianza prende il via anche il network internazionale dell'arredo design, un'alleanza strategica avviata con Brasile, Argentina e Colombia e che successivamente coinvolgerà anche i Paesi europei con la vocazione al design, in primo luogo quelli scandinavi. Le due iniziative nascono nel distretto del legno arredo brianzolo che vanta ancora oggi la più elevata concentrazione di imprese attive in Italia nell'industria del legno e di fabbricazione di mobili con 2.489 imprese (circa 7 imprese per kmq). Una leadership che, anche a livelli di occupazione resta in linea con i dati generali della provincia, registrando un tasso di occupazione previsto pari a -1,7 per cento. Mobili e design di qualità vengono esportati anche oltreoceano per un valore complessivo di oltre un milione di euro nei primi sei mesi del 2009.

